

Dietro lo specchio

Il lettore e l'ostrica

Il libro d'occasione questo della piccola biblioteca Adelphi che traduce, per la prima volta in Italia, le lettere di Diotima e di Helderlin...

Raccolte con tale criterio queste famose poesie risultano alla lettura con un'accentuazione « amorosa », con una forza che si congiunge alla bella corrispondenza delle amate...

Le lettere di Diotima seguono la traccia sottile ma indubitabile di questo « rapporto invisibile », tessuto nella lontananza, nel segreto...

I passaggi silenziosi del poeta sotto le finestre dell'amata, gli scritti che le fa pervenire, i viaggi e gli incontri...

no di un piacere forse ignoto ad altri approcci. Ognuno infatti ha nelle sue lettere vari « strati » cui ricorre secondo il gusto e la necessità...

Da questo punto di vista contano le vesti tipografiche, i motivi della lettera, i luoghi o certi i contenuti. In un tal senso non è difficile pensare a una lettura « amorosa » per Diotima e Helderlin...

Ma se ci avviciniamo a un libro con tanta mobilità, che non è della lettura critica, la lettura apparentemente fissa e contenuta in preciso strumentali?

Su cerchiamo una risposta troviamo qualcosa in un volume di Roland Barthes appena uscito presso SugarCo: « Jolles scrittore » (pp. 78, Lire 3000).

critico e semiologo francese si domanda perché non ci debba essere il diritto di « praticare una critica d'affetti »...

Ecco un caso particolare di lettura « amorosa » che percorre tutto il libro, ne segna il tono e il senso. Un gesto di « filla », d'amore, che non stupisce da parte dell'autore di quel bel libro che è « Fragments d'un discours amoureux »...

Lo scrittore in questo caso è un amico, e non tutti hanno necessariamente un amico, però tutti hanno autori cari, lettori giovani, dove ognuno potrebbe leggere ponendosi sopra la spalla di se stesso...

Lo scrittore in questo caso è un amico, e non tutti hanno necessariamente un amico, però tutti hanno autori cari, lettori giovani, dove ognuno potrebbe leggere ponendosi sopra la spalla di se stesso...

Un'altra recente pubblicazione consente di lucidare il discorso: « Il partito preso delle cose », di Francis Ponge (Einaudi, pp. 125, L. 3000)...

« Il partito preso delle cose », di Francis Ponge (Einaudi, pp. 125, L. 3000) è un libro della lettura che incanta e una messa in atto, scritta, di una particolare lettura amorosa...

« Il partito preso delle cose », di Francis Ponge (Einaudi, pp. 125, L. 3000) è un libro della lettura che incanta e una messa in atto, scritta, di una particolare lettura amorosa...

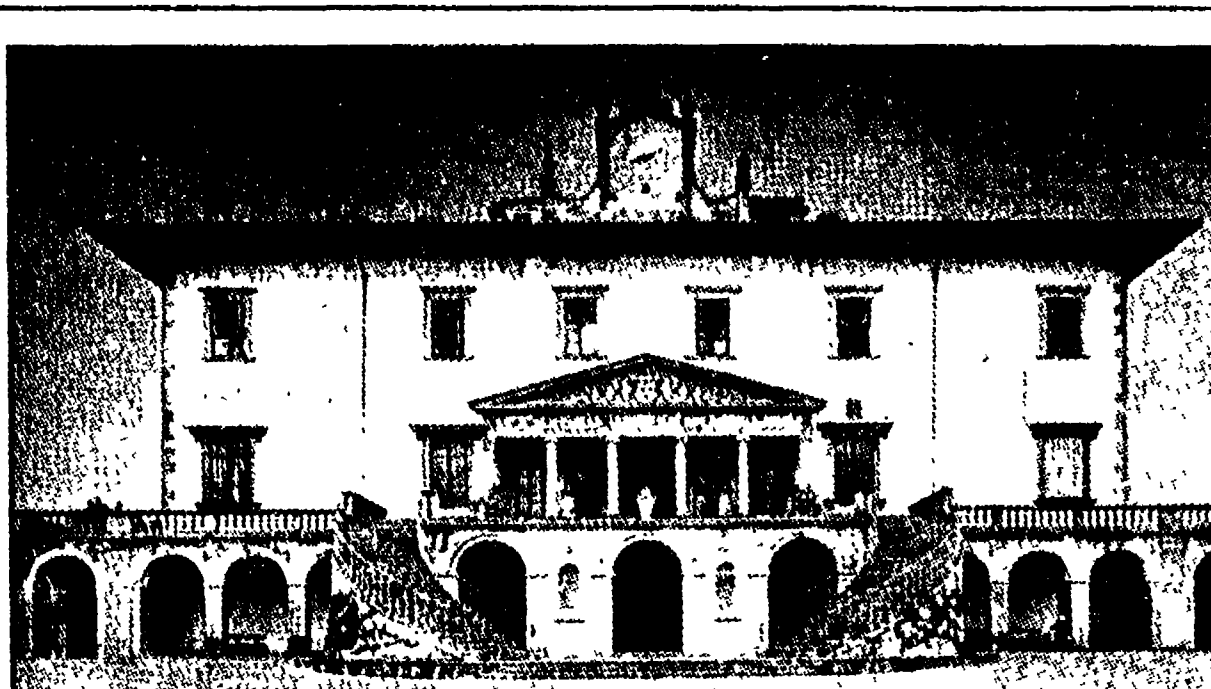
Se un ventenne un giorno si toglie la vita

Riflessioni sul suicidio di un giovane e interrogativi reali su un'esperienza e una generazione stretta dal duplice ricatto della violenza e dell'abbandono

Tob, la speranza. Credevo che i cantori della « perdita primavera » del '68 l'avessero spedita tutta al macero, come una vecchia banconota fuorilegge...

Il suicidio attorno al quale si sviluppa il libro di Marco Riva, 21 anni, anche lui redattore del QdL, un tragico evento che ha fatto correre fiumi di inchiostro...

L'accanimento nell'interpretazione non è stato sufficientemente evitato negli ultimi anni. Pur muovendosi in direzione diametralmente opposta, anche le pubblicazioni del libro di Borelli...



Il tempo delle botteghe

« Il Quattrocento è, in Italia, il tempo delle botteghe », afferma André Chastel, ordinario di storia dell'arte alla Sorbona...

controlli tra lo stile « aspro » e lo stile « dolce », insomma l'opera dei protagonisti, maestri polivalenti e capaci di fondere un studio di architettura, di scultura o di pittura...

Il a tredici anni dalla prima edizione di Burzio (pp. 416, L. 6000), dove a una prima parte che analizza in capitoli separati l'architettura, la scultura e la pittura...

L'arte del re mendicante

La ristampa di un libro di Israel Zangwill ripropone un classico della cultura ebraica di lingua inglese - La figura degli « schnorrer », che si ritrova nei racconti dei fratelli Singer

Alcune settimane fa, scrivendo su queste stesse pagine di capolavori della letteratura ebraica, auspico la ripubblicazione dello splendido romanzo breve di Isidor Feinstein Smith...

Inghilterra dove l'afflusso ebraico avvenne dalle due fonti (indisovibilmente legate ma al tempo stesso sdegnosamente separate) dell'Europa laica e dell'Europa ebraica...

sproporzionata con la quale si comprò il più prelibato dei salmòni, che poi per una cifra di sei volte più alta si rivenderà (dopo averglielo sottratto) allo stesso ricco...

È il lettore legga questo straordinario libro, magari portandosi in vacanza: anche se da sette volte più grande, accuratamente coltivata la perverva convinzione che in vacanza è meglio portare un sacco di abiti appena usati se non nuovi...

È il lettore legga questo straordinario libro, magari portandosi in vacanza: anche se da sette volte più grande, accuratamente coltivata la perverva convinzione che in vacanza è meglio portare un sacco di abiti appena usati se non nuovi...

È il lettore legga questo straordinario libro, magari portandosi in vacanza: anche se da sette volte più grande, accuratamente coltivata la perverva convinzione che in vacanza è meglio portare un sacco di abiti appena usati se non nuovi...

È il lettore legga questo straordinario libro, magari portandosi in vacanza: anche se da sette volte più grande, accuratamente coltivata la perverva convinzione che in vacanza è meglio portare un sacco di abiti appena usati se non nuovi...

È il lettore legga questo straordinario libro, magari portandosi in vacanza: anche se da sette volte più grande, accuratamente coltivata la perverva convinzione che in vacanza è meglio portare un sacco di abiti appena usati se non nuovi...

A scuola dal pescatore

Il processo di formazione della conoscenza scientifica fra tradizione teorica e nuove pratiche nella Grecia antica

« Si racconta che una volta fu portata a Pericle dalla camoagna la testa di un capro con un solo corno e che l'indovino Lamponne, non appena ebbe visto il corno forte e saldo cresciuto in mezzo alla fronte, disse che la forza del corno era quella di un capro...

« Si racconta che una volta fu portata a Pericle dalla camoagna la testa di un capro con un solo corno e che l'indovino Lamponne, non appena ebbe visto il corno forte e saldo cresciuto in mezzo alla fronte, disse che la forza del corno era quella di un capro...

« Si racconta che una volta fu portata a Pericle dalla camoagna la testa di un capro con un solo corno e che l'indovino Lamponne, non appena ebbe visto il corno forte e saldo cresciuto in mezzo alla fronte, disse che la forza del corno era quella di un capro...

« Si racconta che una volta fu portata a Pericle dalla camoagna la testa di un capro con un solo corno e che l'indovino Lamponne, non appena ebbe visto il corno forte e saldo cresciuto in mezzo alla fronte, disse che la forza del corno era quella di un capro...

Tascabili per tutti

Dall'archeologia alla scienza, la miscela di cultura e letteratura italiana e straniera, la psicoanalisi, l'economia e via dicendo: tutti i titoli disponibili in edizione economica nelle librerie italiane sono stati catalogati per iniziativa di Attilio Pupella...

Protagonista la scrittura

Ed è uscito pubblicato da Garzanti il secondo romanzo di Franco Cordelli: « Le forze in campo ».

Protagonista la scrittura

Ed è il dramma dello strumento, se nel libro si assiste alla perdita di capacità della scrittura a mettersi in condizione di far decollare una storia: dramma perché la scrittura è piazzata all'interno d'un circolo vizioso, e percorre fino in fondo, per adattarsi alla constatazione che « una serie di fatti altro non è se non una catena (...). Vorrei procedere con ordine, ma l'ordine cos'è? ».

Mentre il battello risale il Nilo

Quasi 6.700 chilometri di percorso, dall'Uganda al Mediterraneo attraverso l'Etiopia, il Sudan e l'Egitto, con un andamento ora pigro e maestoso, ora convulso e tormentato per il susseguirsi delle cataratte, ora diluito nella grande palude del sud o nell'immenso specchio artificiale del lago Nasser...

Quasi 6.700 chilometri di percorso, dall'Uganda al Mediterraneo attraverso l'Etiopia, il Sudan e l'Egitto, con un andamento ora pigro e maestoso, ora convulso e tormentato per il susseguirsi delle cataratte, ora diluito nella grande palude del sud o nell'immenso specchio artificiale del lago Nasser...

Quasi 6.700 chilometri di percorso, dall'Uganda al Mediterraneo attraverso l'Etiopia, il Sudan e l'Egitto, con un andamento ora pigro e maestoso, ora convulso e tormentato per il susseguirsi delle cataratte, ora diluito nella grande palude del sud o nell'immenso specchio artificiale del lago Nasser...

Quasi 6.700 chilometri di percorso, dall'Uganda al Mediterraneo attraverso l'Etiopia, il Sudan e l'Egitto, con un andamento ora pigro e maestoso, ora convulso e tormentato per il susseguirsi delle cataratte, ora diluito nella grande palude del sud o nell'immenso specchio artificiale del lago Nasser...

I mille fogli del sapiente libertino

Composto nel 1659, il Theophrastus redivivus, che fu circolato esclusivamente manoscritto, rappresenta una somma del pensiero ormai esaurito del libertino erudito, o insieme uno dei pilastri di quella corrente che è stata definita del « naturalismo radicale »: una corrente che circolerà in molti dei manoscritti clandestini francesi del Settecento, costituendo una sorta di serbatoio o di torrente sotterraneo da cui trarrà alimento buona parte dell'Illuminismo « palese ».

Il Tesoro è l'anonimo autore fa rivivere è un filosofo dell'antichità, in fama di ateismo, il quale, appunto, secondo la testimonianza di Dionigi Laercio, de diis scripserat. Il manoscritto, diviso in sei trattati, espone una serie di richiami eruditi, ha un piano estremamente ambizioso: di contro alla tradizione teistica e spiritualistica, che sembrava patrimonio inalienabile della civiltà europea dal Rinascimento al Settecento, il libro, come rileva Gregorovius, non solo contrappone una veduta ateistica e materialistica, ma intende ritrovarla come caratteristica costante di tutta la più autentica tradizione filosofica, il secolo a cominciare dal più santificati tra i filosofi pagani, compreso il « divino » Platone. Numerosissimi sono quindi i riferimenti ai filosofi antichi, riferiti alla luce del pensiero rinascimentale, che è dall'anonimo scaldato al pensiero di Vanini, del Campanella e del Cyrano de Bergerac.

L'assunto fondamentale del Theophrastus è che non possa scindersi la scienza da diis: l'esperienza del divino è in realtà una finzione (figmentum). Che il vero è un « fatto » o un malato (lymphaticus o melancholicus) ovvero un impostore, come Mosè e Numa, che hanno forgiato delle religioni per aumentare la credibilità della loro opera di legislatori. Non è un fatto, dice l'anonimo, che il pensiero della religione è già presente nel pensiero classico e rinascimentale, viene nel Theophrastus sistematicamente estesa a tutte le religioni. Altro elemento importante, tra i tanti presentati, è quello di Gregorovius, la polemica, antipaganistica, contro la « santità » dell'ignoranza in materia di religione.

Siamo dunque di fronte ad una anticipazione della mentalità illuministica, il secolo a cominciare dal più santificati tra i filosofi pagani, compreso il « divino » Platone. Numerosissimi sono quindi i riferimenti ai filosofi antichi, riferiti alla luce del pensiero rinascimentale, che è dall'anonimo scaldato al pensiero di Vanini, del Campanella e del Cyrano de Bergerac.

Siamo dunque di fronte ad una anticipazione della mentalità illuministica, il secolo a cominciare dal più santificati tra i filosofi pagani, compreso il « divino » Platone. Numerosissimi sono quindi i riferimenti ai filosofi antichi, riferiti alla luce del pensiero rinascimentale, che è dall'anonimo scaldato al pensiero di Vanini, del Campanella e del Cyrano de Bergerac.

Siamo dunque di fronte ad una anticipazione della mentalità illuministica, il secolo a cominciare dal più santificati tra i filosofi pagani, compreso il « divino » Platone. Numerosissimi sono quindi i riferimenti ai filosofi antichi, riferiti alla luce del pensiero rinascimentale, che è dall'anonimo scaldato al pensiero di Vanini, del Campanella e del Cyrano de Bergerac.